



CONSIGLIO NAZIONALE STUDENTI UNIVERSITARI

Roma, 08/11/2005

Prot.

Mozione n°

Al Ministro
SEDE

Le manifestazioni universitarie di queste ultime settimane hanno colpito con diverse modalità alcuni atenei italiani, spesso la protesta si è trasformata in occupazione delle strutture.

Queste forme di protesta hanno avuto in alcuni casi risvolti di illegalità e disagio per gli studenti, avendo comportato la sospensione di diversi corsi.

Caratteristica di alcune occupazioni è stata la partecipazione di elementi estranei all'Ateneo con una minoranza di studenti appartenenti allo stesso che hanno aderito all'iniziativa.

Ritenuta insostenibile la situazione e constatato che la protesta era condotta da elementi esterni con fini assolutamente alieni agli interessi del mondo universitario, si sono riscontrate ferme condanne nei confronti dell'operazione in corso e la successiva richiesta di immediato ritorno alla normalità. (es. Senato Accademico Università degli Studi di Milano, che in data 2 novembre ha approvato a larghissima maggioranza una mozione)

Purtroppo si sono verificati episodi di violenza nei confronti di chi, contrario alle manifestazioni di protesta, aveva espresso pubblicamente il proprio parere all'interno dell'Ateneo, avendo i manifestanti ostacolato la circolazione di volantini o imbrattato i muri del complesso accademico con minacce e affermazioni pesantemente ingiuriose (es. Università di Torino e Milano in cui, a seguito di questi episodi, sono comparse scritte inqualificabili sui muri adiacenti alla libreria CUSL, messaggi oltraggiosi, gravissime minacce esplicite e allegoriche rappresentazioni blasfeme).

Risulta inaccettabile che poche decine di manifestanti possano creare un così grave disagio a strutture con decine di migliaia di iscritti ed assolutamente deprecabile che la libera manifestazione dell'opinione della stragrande maggioranza degli studenti sia minacciata dalla violenza di pochi elementi provenienti da ambienti esterni all'Ateneo.

Si ritiene deplorabile l'ipotesi che l'istituzione accademica ceda alle richieste estorte con metodi di protesta violenti creando un gravissimo precedente

Pertanto, su proposta del consigliere Filippo Boscagli, (Coordinamento Liste per il Diritto allo Studio) il CNSU a nome di tutti gli studenti italiani

ESPRIME

- il massimo biasimo per manifestazioni violente ed illegali che turbino il corretto svolgimento della vita accademica, il normale esercizio del diritto degli studenti a frequentare le lezioni e il diritto all'insegnamento per i docenti;
- ferma condanna di atti di violenza e minaccia che contrastino con il diritto a partecipare attivamente alla libera espressione del pensiero delle varie componenti dell'Ateneo.

CHIEDE

- alle Università di non cedere a richieste pervenute con metodi violenti o illegali creando in tal modo a pericolosi precedenti

Il Presidente
Muratore Salvatore